BOLLETTE GAS DA DILUIRE NEL TEMPO

In questi giorni sono arrivate nelle nostre case le bollette del Gas, con la solita spiacevole sorpresa che gli importi facilmente erano nell’ordine dei 600-900 euro per case da 80-100 mq e, soprattutto, fatturati a Febbraio con scadenza primi di Marzo.

Non credo che ci voglia la Laurea per capire che questi costi sono ormai diventati insostenibili per chiunque. Non ne parliamo poi per i pensionati e per chi in famiglia ha un solo stipendio o un solo reddito, e non basta la possibilità di poterle rateizzarle in 3 tranche mensili, è comunque troppo pesante per la situazione economica attuale. Tenuto conto poi che la crisi, la quale ormai ci accompagna da alcuni anni, durerà, purtroppo, ancora a lungo, moltissimi pesaresi hanno perso il lavoro e finiti gli ammortizzatori sociali, ben poco rimane se non si trova una nuova occupazione. Una bolletta di 600,00 euro per una famiglia monoreddito di 1000-1200 euro mensili diventa un costo insostenibile e improponibile, non vi pare? Pertanto ritengo che anche sulla fatturazione e sul metodo di riscossione l’Amministrazione Comunale debba intervenire con il gestore del servizio, Marche Multiservizi, individuare un metodo il meno impattante possibile per le tasche dei cittadini.

Anche in questo caso non ci vuole una Laurea per proporre forme di diluizione degli importi, soprattutto per le bollette invernali, oppure proporre una fatturazione media da spalmare su tutto l’arco dell’anno con eventuali conguagli da addebitare nei periodi di minor consumo di GAS, oppure garantire un RID bancario mensile medio che poi venga fatturato a posteriori; insomma credo che di soluzioni se ne possano trovare... Peccato che questa maggioranza non sia così sensibile da proporla essa stessa.